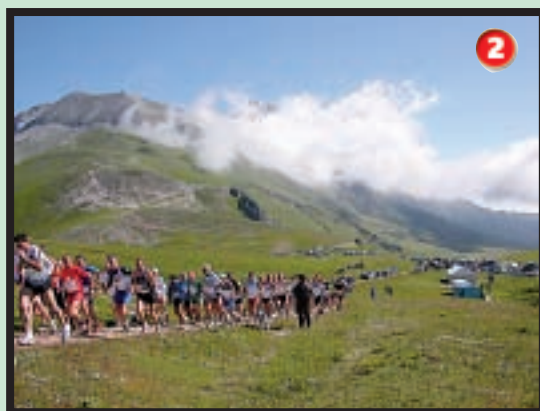


# a spasso nel territorio

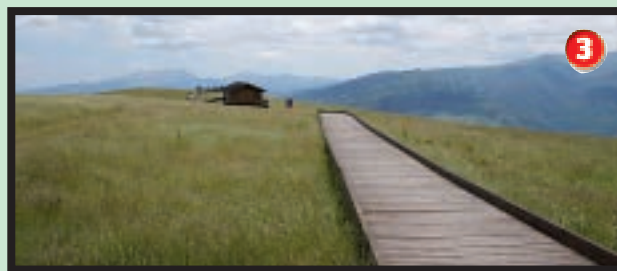
A cura di Piero Alfei



## «Giro da rifugio a rifugio» Forca di Presta - Forca Canapine



Per rivedere le escursioni già pubblicate, collegati al sito internet [www.emmausonline.it](http://www.emmausonline.it), poi clicca sul link «Archivio tematico» e infine su «A spasso nel territorio».



Oggi vorrei approfittare di una bella manifestazione per farvi conoscere una zona del Parco dei Sibillini all'ombra del Monte Vettore: Forca di Presta (1). Si tratta del «Giro da rifugio a rifugio», una gara di corsa (per chi se la sente) o una marcia non competitiva (sempre per chi vuole) di circa 20 km, oppure una passeggiata ecologica di circa 15 km o ancora, per i meno allenati, di soli 5 km. Da poco tempo esiste anche una pista di circa 3 km: "il sentiero per tutti" che, attraversando i prati con un minimo di dislivello, conduce a una baita rifugio. Come ci si arriva: da Macerata per Visso, Castel Sant'Angelo sul Nera, Castelluccio (4), poi scendendo verso Pian Grande, al bivio si prende per Arquata del Tronto - Ascoli Piceno, dopo circa 6 km e, superato un grande fontanile, si prende a destra per il Rifugio degli Alpini. Questa manifestazione si svolge tutti gli anni nel mese di giugno

(il 20 giugno prossimo si svolgerà la 37ª edizione) a Forca di Presta nel comune di Arquata del Tronto (AP) presso il Rifugio degli Alpini «Medaglia Oro G. Giacobini» (m. 1550 slm) ai piedi del Monte Vettore. I concorrenti della gara di corsa e gli appassionati di passeggiate in montagna, partendo dal Rifugio degli Alpini raggiungono, attraverso prative ondulate alle quote di m. 1500-1600 s.l.m. su un percorso vario e panoramico tra boschi e valli, il rifugio ex-Cai a Forca Canapine, per far poi ritorno al rifugio di

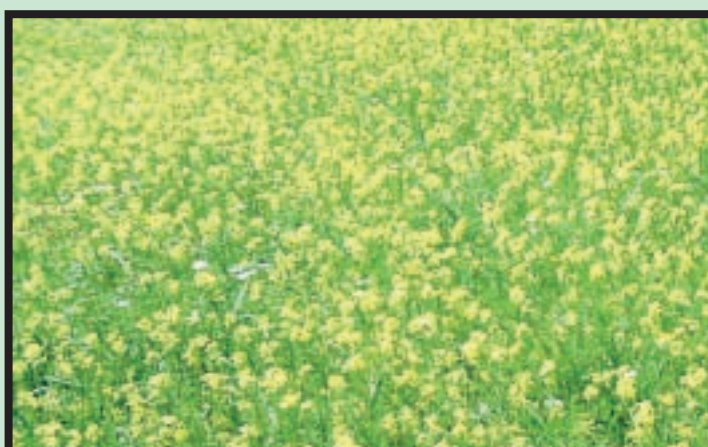
Forca di Presta, dove si svolge la distribuzione del rancio, la cerimonia religiosa con messa al campo, la cerimonia di premiazione, e l'intrattenimento con i cori alpini. È una giornata da non perdere! Una grande festa per tutta la famiglia! (2) Bisogna essere sul posto verso le 9 del mattino, fare l'iscrizione per la "gara" che si intende effettuare e cominciare a correre o camminare in mezzo ai prati, tra centinaia di altri partecipanti, ammirare il paesaggio ora verso il Pian Grande e Castelluccio, ora verso Forca Canapine e poi,

al ritorno, verso i Monti della Laga e il Monte Vettore.

### Sentiero per tutti.

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, realizzando il progetto «Un parco per tutti», ha finanziato la costruzione di questo sentiero che inizia da sotto il Rifugio degli Alpini e si sviluppa per circa 3 km di lunghezza. Un percorso agevole ed accessibile, anche a persone con difficoltà motorie, costituito da una pista in cemento, che costeggia una strada carrabile sterrata, e si conclude con una passerella

appoggiata sul prato, realizzata con listelli di legno, rialzata di 30 cm (3). Questa passatoia attraversa i prati e giunge ad una baita-rifugio con vicino un belvedere dal quale si possono ammirare i monti della Laga, al confine con la regione Abruzzo, i paesi di: Faete, Spelonga, Colle di Arquata e Arquata del Tronto, appartenenti al territorio delle Marche, e di Amatrice, in provincia di Rieti, nel Lazio. Sono installate anche due tabelle descrittive delle località che è possibile scorgere osservando il panorama.



### Piccoli consigli e astuzie per gli escursionisti

Da oggi vorrei divulgare il Decalogo di chi va in montagna e, ad ogni escursione, rammenterò un punto. Cominciamo questa settimana: 1 - Rispetta l'ambiente: evita assolutamente di abbandonare rifiuti, di prelevare esemplari di fiori e piante, di porre in atto comportamenti che potrebbero provocare gravi danni (soprattutto incendi), di lasciare scritte inutili, di danneggiare cartelli e, più in generale, di compiere atti di vandalismo che, se sono sempre odiosi, in montagna lo sono in misura ancora maggiore. È una piccola cosa che ti si chiede e... ricorda sempre, la prudenza e il buon senso!



### La «Fioritura»

Tra fine maggio e i primi giorni di luglio, l'altopiano di Castelluccio è testimone di un evento di particolare importanza: la «Fioritura». Per diverse settimane la monotonia cromatica del pascolo, viene spezzata da un mosaico di colori, con variazioni di toni che vanno dal giallo ocra al rosso. Anche se la festa della «Fioritura» cade nella terza e nell'ultima domenica di giugno, non esiste un preciso giorno per ammirare questo incantevole spettacolo. Ogni anno tutto è affidato all'andamento climatico della stagione. Le specie floreali che tingono il Pian Grande e il Pian Perduto in questo periodo, sono innumerevoli, camminando lungo i sentieri possiamo incontrare: genzianelle, narcisi, violette, papaveri, ranuncoli, asfodeli, viola Eugeniae, trifogli, acetoselle e tant'altro.